

ISTRUTTORIA TECNICA

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. coordinata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)

***PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI
DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO RELATIVI AL PORTO
COMMERCIALE DI TERMOLI ED AI PORTI TURISTICI DI
MARINA DI SAN PIETRO, CAMPOMARINO E MARINA DI
MONTENERO DI BISACCIA***

Campobasso, 10 marzo 2022

PREMESSA

Il presente documento raccoglie gli esiti delle valutazioni ambientali svolte da ARPA Molise per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.) relativa al **"Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia"**, depositato dalla Capitaneria di Porto di Termoli presso la Regione Molise – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali.

Il "Piano di Raccolta e Gestione dei Rifiuti Portuali dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Montenero di Bisaccia" è finalizzato a dare attuazione alle disposizioni della Convenzione Internazionale MARPOL 73/78, alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché a quelle di cui al D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 182, concernenti il conferimento e la raccolta dei rifiuti provenienti dalle navi, nei porti della costa molisana: porto commerciale di Termoli, porti turistici "Marina di San Pietro", "Marina di Santa Cristina" e "Marina Sveva", nonché sodalizi nautici insistenti lungo il molo Sud del porto di Termoli.

Inoltre, considerando che due dei porti interessati dal Piano ricadono parzialmente all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 (porto turistico "Marina Sveva" a Montenero di Bisaccia ricade all'interno del SIC IT7228221 "Foce Trigno Marina di Petacciato" e porto turistico di "Marina di Santa Cristina" a Campomarino ricade parzialmente nel SIC/ZPS IT7222216 "Foce Biferno – Litorale di Campomarino"), ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 152/2002, la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS de quo si coordina con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA).

A tal proposito, si evidenzia che l'Istruttoria per la VInCA è stata svolta dal Servizio Fitosanitario Regionale - Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile che con nota Prot. Regione Molise n. 25289 del 11/02/2022 ha trasmesso al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali la Matrice per la Valutazione di Incidenza che, a sua volta ho inoltrato la Matrice ad ARPA Molise detta Matrice con nota Prot. ARPA n. 2519 del 16/02/2022.

Tanto premesso, la presente istruttoria è finalizzata unicamente a valutare le potenziali implicazioni ambientali legate alla realizzazione del Piano in oggetto e nulla determina in merito ad altri aspetti non di competenza della scrivente Agenzia (ad esempio procedurali, pianificatori, etc.). In merito a ciò, si precisa altresì che **l'Istruttoria tecnica di cui alla presente Relazione è stata svolta rispetto alla normativa vigente al momento dell'istanza da parte dell'autorità procedente Capitaneria di Porto di Termoli (settembre 2021).**

Documentazione progettuale, pareri pervenuti

Al fine di svolgere l'Istruttoria Tecnica richiesta sono stati presi in considerazione:

- la **documentazione progettuale ed ambientale**, predisposta dal Proponente e pubblicata sul sito web della Regione al link:

<https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18253>;

- i **contributi** dei Soggetti con Competenze Ambientali, come individuati dalla Regione e dal

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

Proponente e coinvolti nelle fasi iniziali della procedura (nota Regione - Servizio Valutazioni Ambientali Prot. ARPA n. 15841/2021 del 30/09/2021), pervenuti nel periodo di consultazione (nota Regione - Servizio Valutazioni Ambientali Prot. ARPA n. 17995 del 05/11/2021):

- **Provincia di Campobasso:** con D.D. n. 1746 del 26/10/2021, trasmessa con nota Prot. Regione Molise n. 175798/2021 del 02/11/2021, la Provincia di Campobasso comunica "... in relazione alla proposta di VAS in oggetto si rappresenta la *non condivisione* della descrizione dei criteri di priorità previsti per la gestione dei rifiuti costituiti da prodotti alimentari destinati all'equipaggio e ai passeggeri, con specifico riferimento al primo capoverso della pag. 8 del "Piano di raccolta e gestione", il quale si ritiene che venga riformulato precisando bene la gerarchia delle scelte nella gestione dei rifiuti. In particolare si ritiene importante che venga messa ben in evidenza l'intenzione di recuperare tali rifiuti dando la priorità al conferimento presso digestori anaerobici o aerobici, oppure presso impianti di termovalorizzazione, lasciando come ultima ed inevitabile soluzione il conferimento in discarica oppure all'incenerimento".

Sintesi del Piano

In base a quanto esposto dalla Capitaneria di Porto nella documentazione progettuale ed ambientale depositata per la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in oggetto risulta quanto segue.

Il "Piano di Raccolta e Gestione dei Rifiuti Portuali dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Montenero di Bisaccia" è finalizzato principalmente a dare attuazione alle disposizioni della Convenzione Internazionale MARPOL 73/78, alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché a quelle di cui al D.Lgs. 24 giugno 2003, n° 182, concernenti il conferimento e la raccolta dei rifiuti provenienti dalle navi.

Questa disposizione implica, sostanzialmente, il necessario rilascio da parte della nave al concessionario del servizio di tutti i rifiuti di bordo rientrati nelle definizioni di cui ai punti c) e d) dell'art. 2, comma 1 del Decreto Legislativo 182/2003, per una "bonifica integrale" della nave prima che intraprenda una nuova navigazione e ciò nell'interesse generale di una maggiore tutela dell'ambiente marino.

L'attuazione del Piano si prefigge il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Fornitura di un servizio completo alle navi che preveda la gestione dei rifiuti prodotti dalle stesse e dei residui del carico: ritiro, sterilizzazione ove prevista, trasporto, trattamento, recupero o smaltimento, in modo da scoraggiarne il gettito in mare;
2. Organizzazione di un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità, attraverso l'affidamento, previa procedura ad evidenza pubblica, ad un unico soggetto concessionario;
3. Promozione della raccolta differenziata dei rifiuti;
4. Approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio.

Il Piano è riferito a tutti i porti della costa molisana, nella fattispecie: porto commerciale di Termoli, porti

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 48096/2022 del 14-03-2022
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

turistici "Marina di San Pietro", "Marina di Santa Cristina" e "Marina Sveva", nonché sodalizi nautici insistenti lungo il molo Sud del porto di Termoli.



Porto commerciale di Termoli con isole ecologiche e tratti di molo dedicati all'ormeggio (pallini e linea



REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

rossi)

Porto turistico "Marina di San Pietro" e relativa localizzazione aree attrezzate (in rosso)



Tratto di molo presso il quale insistono i sodalizi nautici con area conferimento rifiuti (pallino



rosso)

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 48096/2022 del 14-03-2022
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

Porto turistico “Marina Sveva” (Montenero di Bisaccia) e relativa localizzazione aree attrezzate



Porto turistico “Marina di S. Cristina” (Campomarino) e relativa localizzazione aree attrezzate

Tra i porti interessati dal Piano due ricadono parzialmente all'interno dei Siti di Interesse Comunitario facenti parte della Rete Natura 2000 e precisamente, il porto turistico “Marina Sveva” di

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 48096/2022 del 14-03-2022
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

Montenero di Bisaccia ricade per gran parte all'interno del SIC IT7228221 denominato "Foce Trigno Marina di Petacciato" e il porto turistico di "Marina di Santa Cristina" in Campomarino ricade parzialmente all'interno del SIC/ZPS IT7222216 denominato "Foce Biferno – Litorale di Campomarino".

Il porto commerciale e il porto turistico "Marina di San Pietro" di Termoli si collocano integralmente all'esterno del SIC IT7222216 a più di 800 metri dallo stesso. Entrambi i Siti citati sono stati designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con DECRETO 28 dicembre 2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sulla base della Direttiva 92/43/CEE.

Sulla base della tipologia dei rifiuti prodotti e/o gestiti in ambito portuale, secondo la Convenzione MARPOL 73/78 e relativi annessi, gli stessi possono essere suddivisi in:

- OIL - rifiuti oleosi, fanghi, slops (acque di lavaggio cisterne e residui di carico) e residui oleosi di macchina (acque di sentina, etc.);
- NOXIOUS LIQUID SUBSTANCES - sostanze liquide nocive trasportate da navi chimichiere comprendenti i residui provenienti dal lavaggio delle cisterne;
- HARMFUL SUBSTANCES - sostanze nocive trasportate non alla rinfusa che potrebbero originare residui di carico;
- SEWAGE - Acque nere;
- GARBAGE: plastica, materiale di imballaggio, tessuti, triturati di carta, stracci, metalli, bottiglie e terracotta, rifiuti alimentari, cenere proveniente da inceneritore.

I rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri ed i loro residui sbarcati da navi nazionali e straniere, provenienti da Paesi extra - U.E. devono essere, verificata la non possibilità di riutilizzo per il compostaggio o la digestione anaerobica, smaltiti in impianti di incenerimento o, qualora non sia possibile la termovalorizzazione degli stessi nel territorio regionale, possono essere smaltiti in discarica, previa sterilizzazione effettuata secondo le modalità precisate al comma 4 dell'art. 3 del D.M. 22 maggio 2001.

Il quadro organizzativo di risposta al concreto fabbisogno si può articolare in 2 sottosistemi:

- a) Raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per le cui tipologie sono disponibili impianti stabili di raccolta;
- b) Raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per le cui tipologie sarà previsto solo un servizio a chiamata.

Tenendo conto della realtà dei porti in questione la gestione dei rifiuti si riferisce, in quanto risultano essere quelli tipicamente prodotti, a questa tipologia di unità.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'	TIPOLOGIA DI RIFIUTO
20.01.01	Carta e cartone	Non pericoloso
20.01.02	Vetro	Non pericoloso
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucina e mense (food waste)	Non pericoloso

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 48096/2022 del 14-03-2022
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

20.01.39	Plastica	Non pericoloso
15.01.04	Lattine	Non pericoloso
20.01.40	Metalli	Non pericoloso
13.04.03	Altri oli di sentina della navigazione	Speciale pericoloso
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	Non pericoloso
15.01.02	Imballaggi in plastica	Non pericoloso
16.01.07	Filtri	Speciale pericoloso
16.07.08	Rifiuti contenenti olio	Speciale pericoloso
13.02.08 13.02.07 13.02.06 13.02.05 13.02.04	Oli esausti	Speciale pericoloso
08.01.11	Pitture e vernici	Speciale pericoloso
15.01.10	Fusti vuoti, barattoli sporchi di vernice	Speciale pericoloso
16.06.01 16.06.02 16.06.03	Batterie al piombo, al nichel cadmio o contenenti mercurio	Speciale pericoloso
16.06.04	Batterie alcaline non contenenti mercurio	Speciale non pericoloso
20.03.01	Rifiuti indifferenziati	Non pericoloso
20.03.07	Rifiuti ingombranti (reti, cordame, ...)	Speciale non pericoloso

Tabella "esemplificativa e non esaustiva" per cui sarà possibile gestire anche tipologie di rifiuto appartenente ad un CER non presente in elenco.

Valutazioni Ambientali

In linea generale, rispetto ai criteri di valutazione stabiliti dall'Allegato 1 al D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., si ritiene che il Piano in oggetto rappresenti un buon quadro di riferimento per progetti ed altre attività di gestione dei rifiuti portuali. In particolare, *"una delle modifiche al piano di gestione dei rifiuti portuali inserisce la possibilità di operare il deposito temporaneo di rifiuti speciali pericolosi non recuperabili (filtri di olio). Tale operazione non comporta ulteriori effetti sulle componenti ambientali, ma si tratta di un adeguamento del piano ad una situazione esistente (la tipologia di rifiuti indicata veniva comunque raccolta ma non poteva essere destinata al recupero)"*.

Si ritiene, inoltre, che il Piano abbia una buona coerenza con la pianificazione regionale in materia di rifiuti e che fornisca, nel suo piccolo, un certo contributo alla promozione dello sviluppo sostenibile e che non comporti rischi per la salute umana.

Sotto il profilo strettamente ambientale, il Piano in esame non prevede interventi o azioni che possano interferire con le risorse idriche, superficiali o sotterranee. Le acque di sentina, oggetto di gestione del piano, rientrano tra le categorie di rifiuti.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Arrivo N. 48096/2022 del 14-03-2022
 Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

Non è prevista, nel piano alcuna attività tale da comportare variazioni nello stato di qualità dell'aria.

Allo stesso modo, è possibile ritenere che il Piano non determinerà interferenze con il sottosuolo, né problematiche inerenti il rischio idrogeologico, o di impermeabilizzazione, desertificazione o altre forme di degrado del suolo. Le azioni di Piano, infatti, riguardando la gestione dei rifiuti, escludendo quindi eventuali effetti negativi in termini di contaminazione del suolo.

Per i potenziali effetti sulla componente biodiversità (flora, vegetazione e fauna) si rimanda alla Matrice per la Valutazione di Incidenza, i cui contenuti si condividono e si ricomprendono nel parere conclusivo della presente.

Ciò nondimeno, si rilevano alcuni aspetti da tenere in debito conto al fine di garantire nel tempo la sostenibilità ambientale delle azioni di Piano.

Nella documentazione presentata non vengono fornite informazioni su come siano gestiti attualmente i rifiuti delle cucine. In merito a ciò, si condivide quanto in merito espresso dalla Provincia di Campobasso; *"si ritiene importante che venga messa ben in evidenza l'intenzione di recuperare tali rifiuti dando la priorità al conferimento presso digestori anaerobici o aerobici, oppure presso impianti di termovalorizzazione, lasciando come ultima ed inevitabile soluzione il conferimento in discarica oppure all'incenerimento"*.

Riguardo allo sviluppo del sistema di raccolta differenziata, allo scopo di garantire la corretta segregazione dei rifiuti, è opportuno che venga preliminarmente stabilita, a monte della predisposizione del sistema di raccolta, una comparazione tra i codici CER utilizzati per la catalogazione del rifiuto a terra e le categorie MARPOL, imposte dall'annesso V della omonima convenzione internazionale, in base alle quali i rifiuti prodotti dalle navi vengono catalogati e conferiti agli impianti di ricezione a terra.

Per quanto attiene al "Fabbisogno degli impianti portuali di raccolta" (pag. 8 dello Studio Preliminare Ambientale) si segnala l'importanza di individuare specificatamente opportune misure di protezione a tutela dell'ambiente marino, in particolare per zone di protezione soggette a vincoli.

Infine, per quanto riguarda i consumi di acqua potabile e/o di produzione di acque provenienti dai servizi igienici e dall'uso quotidiano (punto 4.3.1 dello Studio Preliminare Ambientale "Raccolta e gestione acque nere e acque di sentina") si rileva la necessità di porre particolare attenzione alla gestione dei rifiuti di cui ai codici CER:

13.04.03 *Altri oli di sentina (emulsioni). Rifiuto pericoloso*

20.03.04 *Fanghi delle fosse settiche. Rifiuto non pericoloso.*

Nella fattispecie del codice CER 20.03.04, qualora la frazione liquida (diversa dai fanghi) prodotta giornalmente per il consueto uso quotidiano (servizi igienici, lavaggio alimenti e vettovaglie, pulizia ambienti ecc.) non fosse ricompresa nella gestione dichiarata, la stessa andrà conferita a Ditte specializzate ovvero gestita attraverso un opportuno sistema di collettamento fognario per la loro raccolta e trattamento.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 48096/2022 del 14-03-2022
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

(Relazione istruttoria a cura dello Staff Procedure Autorizzative Valutative dei ARPA Molise di cui al Provvedimento del Commissario Straordinario n. 55 del 19/02/2020)

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 48096/2022 del 14-03-2022
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sezione II

Parere di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. coordinato con la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)

1. PARERE

In ragione delle finalità generali dell'intervento ed in base degli elementi messi a disposizione dal Proponente e qui valutati, si ritiene che il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi al porto commerciale di Termoli ed ai porti turistici di Marina di San Pietro, Campomarino e Marina di Montenero di Bisaccia" non potrà avere impatti significativi sull'ambiente e che pertanto sussistono le condizioni perché lo stesso sia **escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, rimettendo tuttavia la decisione finale all'Autorità Competente – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Regione Molise.

Tale determinazione ricomprende anche la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui alla relativa Matrice, redatta dal Servizio Fitosanitario Regionale - Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile, ed alle Condizioni Ambientali ivi riportate.

Vanno fatte salve autorizzazioni, nulla osta, provvedimenti motivati, determinazioni e pareri da parte degli Enti preposti e strutture Regionali competenti in materia non espressamente contemplate nella presente istruttoria.

2. PRESCRIZIONI DI SOSTENIBILITÀ

Delle seguenti prescrizioni la Capitaneria dovrà dare di volta in volta opportuno riscontro opportuno all'Autorità Competente e ad ARPA Molise:

- Il recupero dei rifiuti dovrà dare priorità al conferimento presso digestori anaerobici o aerobici, oppure presso impianti di termovalorizzazione, lasciando come ultima ed inevitabile soluzione il conferimento in discarica oppure all'incenerimento;
- Riguardo allo sviluppo del sistema di raccolta differenziata, allo scopo di garantire la corretta segregazione dei rifiuti, si raccomanda che venga preliminarmente stabilita, a monte della predisposizione del sistema, una comparazione tra i codici CER utilizzati per la catalogazione del rifiuto a terra e le categorie MARPOL, imposte dall'Annesso V della omonima Convenzione internazionale (in base alle quali i rifiuti prodotti dalle navi vengono catalogati e conferiti agli impianti di ricezione a terra);
- Per quanto riguarda i rifiuti sanitari, sebbene nell'ambito portuale sembra non ne siano stati prodotti e raccolti, nell'ipotesi che gli stessi possano essere prodotti in futuro, si raccomanda di disporre preventivamente idonea procedura inerente le modalità di smaltimento ed i relativi impianti di destinazione;
- Per quanto attiene al "Fabbisogno degli impianti portuali di raccolta" si segnala l'importanza di

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

individuare specificatamente opportune misure di protezione a tutela dell'ambiente marino, in particolare per zone di protezione soggette a vincoli;

- Nella fattispecie del codice CER 20.03.04 (Fanghi delle fosse settiche. Rifiuto non pericoloso), qualora la frazione liquida (diversa dai fanghi) prodotta giornalmente per il consueto uso quotidiano (servizi igienici, lavaggio alimenti e vettovaglie, pulizia ambienti ecc.) non fosse ricompresa nella gestione dichiarata, la stessa andrà conferita a Ditte specializzate ovvero gestita attraverso un opportuno sistema di collettamento fognario per la loro raccolta e trattamento.

Il Coordinatore
Staff Procedure Autorizzative e Valutative
Dr. Carmine TARASCO

*"Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del D.lgs 07.03.2005 n.82"*

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 48096/2022 del 14-03-2022
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente